



Làbas mostra le ferite La polizia: "Noi aggrediti"

«UN'aggressione immotivata, di cui la politica di questa città dovrà assumersi la piena responsabilità». Il giorno dopo, gli attivisti di Làbas mostrano i referti medici. Sono sei le persone finite all'Ospedale Maggiore dopo gli scontri di ieri con la polizia. Il più grave ha una frattura al braccio destro e una prognosi di trenta giorni. «Non stavamo facendo niente - denunciano gli attivisti -: eravamo dentro all'ex caserma Masini per il mercato, c'erano famiglie con bambini».

La presentazione del fumetto su Sergio Ramelli al Baraccano era prevista alle nove di sera ma le cariche sono partite quattro ore prima, quando due camionette hanno chiuso la strada. «Credo ci sia un grosso problema - denuncia il presidente di Campi Aperti, Pierpaolo Lanzarini -. È inaccettabile che il sindaco non condanni l'accaduto». Marina Pagliuzza, mamma e frequentatri-

ce del mercato, sbotta: «Come faremo a insegnare ai nostri figli il rispetto delle forze dell'ordine dopo quello che hanno visto?».

La ricostruzione della questura arriva in una nota: «Attorno alle 18.15 una decina di esponenti del collettivo Làbas si avvicinavano al personale in servizio urlandogli in maniera esagitata di allontanarsi e spintonando ripetutamente un operatore di polizia». Giovanni Paglia, parlamentare di Si ha presentato sull'accaduto una interrogazione al ministro Marco Minniti. *(c.gius.)*



Peso: 7%